

# La Cooperazione NewsLetter Italiana in Egitto

Ministero degli Affari Esteri  
Direzione Generale per la  
Cooperazione allo Sviluppo

Ufficio di Cooperazione  
dell'Ambasciata d'Italia al Cairo  
Direttore: Dr. Nino Merola

1079, Corniche El Nil  
Garden City  
IL CAIRO - EGITTO  
Tel: +2 02 7920873/4 -7958213  
Fax: +2 02 7956904

[www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org)  
[segreteriautl.cairo@esteri.it](mailto:segreteriautl.cairo@esteri.it)

Numero 6, Maggio 2006

## Flussi migratori: un fenomeno globale, una risposta congiunta

In Italia è "Immigrazione illegale" mentre, in Egitto, "Emigrazione illegale": due facce dello stesso fenomeno, ad indicare la comune percezione dell'importanza del problema.

Ambedue i Paesi sono convinti che la gestione istituzionale dei flussi migratori debba essere sviluppata in modo armonico e di comune accordo: ancora una volta, Italia ed Egitto dimostrano di aver fatto proprio quel principio base della cooperazione allo sviluppo: **la reciprocità di benefici**.

In questo numero desideriamo illustrare l'impegno dell'Italia nella gestione di questo fenomeno. Si tenta altresì di evidenziare la trasversalità delle azioni intraprese singolarmente dai due Paesi, parallelamente alle iniziative poste in essere dall'Unione Europea in questo ambito.

## Una risposta congiunta

Quale politica comune adottare per far fronte al fenomeno dell'immigrazione illegale? Questa è la prima esigenza determinata dall'incremento dei flussi migratori, da parte dei paesi dell'Unione europea.

Un incremento di flussi che rende, peraltro, l'Italia particolarmente sensibile al fenomeno data la sua posizione geografica strategica. Non solo come paese meta dei migranti, ma anche come tappa verso altre destinazioni europee.

Nonostante il fenomeno migratorio non possa più essere considerato una "novità" per l'Italia, il nostro Paese deve ancora affinare una più sviluppata coscienza dell'accoglienza dei migranti, presente invece in molti altri paesi europei con una più lunga tradizione in materia. E i tempi per affrontare e risolvere i problemi connessi con l'immigrazione debbono necessariamente essere rapidi.

Le stesse istituzioni hanno mostrato di essere impreparate ma, con grandi sforzi, hanno finalmente trovato il giusto approccio al problema agendo in due direzioni:

1. **In Italia**, attraverso azioni di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli Italiani - tra i quali i datori di lavoro -, ed altre tese all'integrazione dei migranti.
2. **Nei Paesi ove il fenomeno si origina**, intervenendo in tutti quei settori (formazione professionale, istruzione, sostegno alle Piccole e Medie Imprese, microcredito e micro-finanza) il cui sviluppo avrà riflessi positivi nel contenimento dei flussi migratori.



### In questo numero:

**La gestione dei flussi migratori:** un fenomeno globale, una risposta congiunta **1**

Una risposta congiunta **1**

Italia - Egitto:  
**Steps of Excellence!!!** **2**

Riparte la **Linea di Credito** per il sostegno alle PMI Egiziane **3**

Il contributo Italiano alla **ristrutturazione del sistema educativo** in Egitto **4**

Una risposta congiunta **5**

Le migrazioni nello spirito della **Dichiarazione di Barcellona** **5**

**Le azioni di sostegno** del Governo Italiano alla gestione dei flussi migratori dei lavoratori egiziani **6**

Il Progetto **IDOM** **7**

Il Progetto **IMIS PLUS** **7**

### NEWS

**Progetto Dialogo 21:** il dialogo dei giovani sul rispetto reciproco **8**

**Collezione Balestra:** sfilata il made in Italy, anche per beneficenza **9**

**Le Borse di Studio** del MAE: due storie di successo **9**

**JOC: Nuove opportunità di lavoro** nel Governatorato di Minia - Alto Egitto **10**

Il **Fair Trade** in esposizione **11**

L'Italia vista dagli egiziani **11**

Progetto pilota per il **Corridoio Verde:** frutta e ortaggi per l'Italia e l'Europa **12**

**Sguardi incrociati:** visioni di sé, dell'altro e del futuro **13**

**Gare di Appalto** dell'Unione Europea in Egitto **14**

"... campagne di informazione sui pericoli derivanti dall'emigrazione illegale."



Ecco perché è importante **armonizzare** le diverse attività e iniziative nei settori indicati: si tratta infatti di disegnare un percorso che permetta al giovane egiziano di avere un futuro dignitoso per sé e per la sua comunità nella propria Patria. Questo processo ci vede uniti, noi ed il Paese che ci ospita, in una visione di reciprocità di benefici.

Su queste basi il Governo italiano ha avviato una **complessa azione** volta a sostenere le politiche occupazionali del governo egiziano, grazie ad un continuo lavoro che intende sviluppare:

- ◆ Gli **investimenti** italiani in Egitto, soprattutto in interventi caratterizzati da alta intensità di manodopera
- ◆ Il **supporto alle PMI** attraverso linee di credito agevolato
- ◆ La **riforma del sistema educativo** tecnico-professionale che consenta l'attivazione e lo sviluppo di corsi di formazione e specializzazione, in risposta a precise necessità del mercato di lavoro.
- ◆ **Campagne di informazione** sui pericoli derivanti dall'emigrazione illegale.
- ◆ la **promozione dell'emigrazione legale** verso il nostro Paese grazie a sistemi condivisi e istituzionalizzati di gestione dei flussi dei lavoratori.

In base alle statistiche nazionali, gli Egiziani che vivono all'estero sono 2.700.000. I due terzi di questa migrazione è a carattere temporaneo, principalmente per ragioni lavorative, ed è diretta verso i paesi Arabi produttori di petrolio; un terzo di essa è invece permanente, diretta soprattutto verso gli USA, Canada, Australia e, in misura crescente verso l' Europa occidentale, in particolare **verso l'Italia e la Grecia**.

Secondo un'indagine nazionale, gli emigranti Egiziani sono soprattutto **giovani**, uomini e con un livello di istruzione relativamente alto. Attualmente l'Egitto rappresenta **sia un paese di origine che di transito** per gli emigranti diretti in Europa. Recentemente i flussi illegali sembrano passare attraverso la Libia, soprattutto quelli diretti in Italia. L'emigrazione illegale dei cittadini egiziani costituisce un crimine.

(Fonte: "European Neighbourhood Policy" Country Report Egypt - 2005)

## Italia-Egitto: Steps of Excellence!!!

I rapporti economici tra Italia ed Egitto sono sempre stati molto stretti.

L'Italia è il **secondo mercato** di sbocco per le esportazioni egiziane e il quarto fornitore dell'Egitto, con una bilancia commerciale sostanzialmente in equilibrio. Sul piano degli investimenti diretti, la presenza italiana ha un ampio spazio di crescita. Ad ogni modo, sono già numerose le aziende italiane che hanno investito in Egitto, in particolare nei settori industriale, dell'energia, delle costruzioni, delle infrastrutture, nonché petrolifero.

A testimonianza dell'interesse reciproco dei due Paesi a favorire una maggiore integrazione economica e sostenere la crescita complessiva degli scambi commerciali, degli investimenti e delle joint venture, l'Ambasciata d'Italia al Cairo ha favorito la nascita del **Business Council Italo-Egiziano**, lanciato a Milano il 18 gennaio scorso alla presenza dell'allora Ministro italiano delle Attività Produttive e del Ministro egiziano del Commercio e dell'Industria, **Rashid**, oltre che di una delegazione di grandi imprenditori e alti rappresentanti del mondo istituzionale di entrambi i Paesi.

Il Business Council è un **consiglio d'affari misto** informale, composto di imprenditori rappresentativi di diversi settori produttivi, che opera come strumento per ampliare e potenziare la cooperazione economica tra Italia ed Egitto. Sul piano generale, il Consiglio si propone di costituire un foro di dibattito e di confronto di alto livello su temi di carattere strategico per la formulazione di proposte di politica economica che possano rimuovere gli ostacoli che frenano lo sviluppo delle relazioni economiche, ma anche culturali, tra i due Paesi.

**Principali destinatari delle esportazioni**

		2003	2004	Primi 9 mesi del 2005
1	<b>Stati Uniti</b>	<b>15.3%</b>	<b>12.3%</b>	<b>13.5%</b>
2	<b>Italia</b>	<b>14.0%</b>	<b>13.6%</b>	<b>10.3%</b>
3	<b>Spagna</b>	<b>4.4%</b>	<b>4.8%</b>	<b>8.8%</b>
4	<b>Siria</b>	<b>1.1%</b>	<b>7.1%</b>	<b>6.8%</b>
5	<b>Francia</b>	<b>5.3%</b>	<b>4.3%</b>	<b>5.6%</b>
6	<b>Regno Unito</b>	<b>9.1%</b>	<b>8.0%</b>	<b>5.5%</b>
7	<b>Germania</b>	<b>5.3%</b>	<b>5.4%</b>	<b>4.7%</b>
8	<b>Paesi Bassi</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.8%</b>
9	<b>Arabia Saudita</b>	<b>2.3%</b>	<b>3.6%</b>	<b>3.6%</b>
10	<b>Corea</b>	<b>2.4%</b>	<b>2.9%</b>	<b>2.8%</b>

"... rimuovere gli ostacoli che frenano lo sviluppo ..."



## Italcementi Group

A world class local business

Wind Telecomunicazioni rappresenta il maggior investimento di un egiziano in Italia, e di **Carlo Pesenti**, Consigliere Delegato di **Italcementi Group**, la società italiana che ha effettuato il più importante investimento in Egitto al di fuori del settore energetico. Spetta a loro, in qualità di copresidenti, definire l'agenda delle attività del **Business Council** per il biennio 2006-2007, agenda che prevede due incontri annuali, da tenersi, alternativamente, in Italia e in Egitto.

Il primo incontro, tenutosi al Cairo il 13 e il 14 maggio, ha riguardato il settore delle infrastrutture per i trasporti ed ha consentito di esaminare le opportunità che l'Egitto offre alle **imprese italiane** nel settore. All'incontro hanno preso parte, in diversi momenti, il Ministro dell'Industria e Commercio Rashid, il Ministro dei Trasporti Mansour, il Ministro dell'Aviazione Civile Shafiq, oltre al Presidente del GAFI ed ai responsabili di tutti gli enti egiziani competenti. All'evento hanno aderito quasi cinquanta imprese altamente rappresentative giunte dall'Italia.

Il prossimo evento dell'agenda 2006 è in programma in dicembre a Milano e riguarderà il **turismo**, mentre per l'anno prossimo sono in calendario due incontri riguardanti rispettivamente il settore **energetico** e quello **tessile**.

## Riparte la Linea di Credito per il sostegno alle PMI Egiziane

Nel mese di Aprile 2006 si è tenuto, presso la Hosting House della National Bank of Egypt, l'evento lancio che ha **ridato vita alla linea di credito** finanziata dal Governo Italiano per il sostegno alle PMI egiziane. Il programma, che risale al 1999, prevede una linea di credito del valore di circa 10 Milioni di Euro per l'erogazione di **prestiti agevolati alle PMI egiziane** che intendono acquistare macchinari, know how, assistenza tecnica e patenti industriali prevalentemente di origine italiana. I prestiti sono erogati tramite le banche agenti locali su presentazione di un valido progetto di investimento. L'**UNIDO IPU Egypt**, Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, fornisce al potenziale beneficiario l'assistenza necessaria per la realizzazione del *business plan* e ha il compito di analizzare la fattibilità e l'eleggibilità dei progetti.

L'evento, che ha visto la partecipazione di importanti rappresentanti istituzionali: l'Ambasciatore Antonio Badini, il Presidente della National Bank of Egypt, Hassien Abdel Aziz e il Primo Sottosegretario del Ministero dell'Industria, Dr. Hany Barakat, ha riscosso notevole successo sia per i contenuti che per il gran numero di partecipanti tra imprenditori, quali potenziali beneficiari, rappresentanti di Associazioni di imprese, banche locali e Istituzioni Governative e ha stretto, ulteriormente, le già solide relazioni economiche tra i due Paesi.

Il *workshop* ha, dunque, ridato vita ad una linea di credito rimasta bloccata per diversi anni per le difficoltà manifestatesi durante l'applicazione della stessa, riguardo alla copertura del rischio di cambio e alle lungaggini procedurali che bloccavano l'accesso al credito. La nuova linea, invece, introduce una serie di correttivi che la rendono **più accessibile**, snellendone la procedura. Il meccanismo innovatore si basa essenzialmente sul trasferimento diretto del credito governativo su un conto speciale della National Bank of Egypt che si impegna ad erogarlo, nell'arco di 3 anni, finanziando progetti che consentono lo sviluppo delle PMI egiziane. La tesoreria del fondo da parte della National Bank, sembra dunque risolvere il problema della copertura del rischio di cambio. Inoltre i singoli progetti sono esaminati direttamente in Egitto mediante una proficua collaborazione tra National Bank of Egypt e UNIDO.



Il Programma, così semplificato, permette alle PMI egiziane, normalmente impossibilitate ad accedere al credito, di ottenere **prestiti agevolati**. In tale contesto, il Programma mira a produrre risultati positivi sulla stabilità socio-economica del Paese consentendo la

Ai vertici del Business Council vi sono i due uomini d'affari che meglio rappresentano l'interconnessione economica tra Italia ed Egitto. Si tratta di Naguib Sawiris, presidente di **Orascom Telecom**, la cui acquisizione di

*"... il Programma contribuisce alla stabilità socio-economica del Paese ..."*

**SOSTEGNO AL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO EGIZIANO:** i nostri interventi in questo settore (Programma Commodity Aid nei comparti sia pubblico che privato, e Linee di Credito agevolate) sono tesi a stimolare il processo di produzione e distribuzione della ricchezza da parte delle PMI locali e, di conseguenza, contribuire alla creazione di impiego e alla riduzione della povertà, con effetti positivi sul contenimento dei flussi migratori.

Ambedue i programmi prevedono il "**credito legato**": le PMI egiziane, infatti, acquistano beni o servizi di origine italiana.

creazione di nuovi posti di lavoro e la conseguente crescita economica del Paese.

A tal fine, il Governo Italiano finanzia altri due Programmi di supporto alle imprese egiziane: la linea di credito di supporto alle piccole imprese egiziane nel quadro del **Social Fund for Development** e il **Commodity Aid**.

Il **Programma di finanziamento delle Piccole Imprese** egiziane, pur con un meccanismo diverso rispetto al programma per le PMI, finanzia a sua volta le piccole imprese tramite prestiti agevolati per l'acquisto di macchinari, *know how*, assistenza tecnica e patenti industriali. Il Programma in questione dovrebbe anch'esso ripartire a breve termine grazie al coinvolgimento, nel progetto, di un altro importante Istituto finanziario, la National Bank of Egypt.

## Scheda del Programma Commodity Aid

*Settore:* Sostegno al sistema economico e produttivo.

*Tipo iniziativa:* Ordinaria

*Canale:* Bilaterale - *Gestione:* Diretta

*Importo complessivo:* € 31 Mio (+ € 3,1 di interessi)

*Importo erogato:* € 31 Mio

*Tipologia:* Dono

**Fondi Spesi/impegnati ed in via d'impegno** al 31/05/06: circa € 27 Mio

L'obiettivo del programma è il sostegno alla bilancia dei pagamenti del Governo egiziano ed alle PMI mediante la fornitura di beni capitale, materie prime e semilavorati. E' prioritariamente, anche se non esclusivamente, diretto ai settori agricoltura e irrigazione, industria, energia, sanità, turismo, ambiente.

Grazie alle opportunità offerte alle PMI, contribuisce alla creazione di nuovo impiego e, di conseguenza, al contenimento dei flussi migratori. Stabilisce inoltre le basi per un **rapporto duraturo** tra le imprese italiane e quelle egiziane ed una opportunità per la penetrazione nel mercato egiziano.

## IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA RIFORMA DEL SISTEMA EDUCATIVO IN EGITTO

Uno dei maggiori impegni del nostro Paese, nel quadro della *demarche* globale a favore dello sviluppo socio-economico dell'Egitto, e' costituito dalla promozione degli investimenti Italiani finalizzati a dare sostegno alle politiche occupazionali avviate dal Governo Egiziano.

E' necessario che tali investimenti, affinché siano sostenibili, vengano supportati da un sistema educativo che garantisca una formazione tecnica-professionale della forza lavoro a livelli competitivi.

Fra gli impegni intrapresi dall'Italia, a sostegno del piano di **riforma** egiziano del **Sistema Educativo tecnico-professionale** è importante ricordare le attività dirette al potenziamento dell'Istituto Italiano Don Bosco. L'Istituto costituisce il fulcro dell'azione italiana, poiché rappresenta un essenziale strumento operativo per dare concreta attuazione ad azioni finalizzate sia alla formazione scolastica di figure tecniche e professionali competitive, sia alla formazione linguistica e culturale dei lavoratori egiziani che intendono trasferirsi in Italia per inserirsi nel nostro mercato del lavoro.



Gli studenti iscritti nel 2005 all'**Istituto Tecnico-Professionale Don Bosco** sono circa 3.450, di cui 265 presso l'**Istituto Tecnico Industriale**, 261 presso l'**Istituto di Formazione Professionale** e 2.920 presso i **Corsi Brevi professionalizzanti**.

L'**Istituto Tecnico-Professionale Don Bosco** opera in Egitto dal **1970**, grazie ad una intesa tra il Governo Italiano e quello Egiziano. L'Istituto è inserito in un più ampio accordo tecnico, scientifico e culturale tra i due paesi, ed è, a tutti gli effetti, un Istituto Secondario Tecnico e Professionale per l'Industria, legalmente riconosciuto, aperto sia a studenti egiziani che italiani, ai quali si garantisce l'accesso a strutture universitarie italiane ed egiziane. Il ciclo di studi e i programmi sono basati sul modello in vigore presso gli istituti similari italiani.

La durata prevista del corso dell'**Istituto Tecnico Industriale** è di cinque anni; esso si distingue in due indirizzi: un corso in Elettrotecnica, ed uno in Meccanica, ed è finalizzato a cre-

are figure professionali i cui aspetti generali sono:

- la versatilità e la propensione verso l'apprendimento continuo, "*long-life learning*";
- l'acquisizione di competenze ad ampio raggio;
- la capacità di risolvere nuovi problemi, ed adattarsi all'evoluzione della professione.

L'Istituto Professionale prevede invece due corsi della durata di 3 anni, per formare Operatori elettrici e Operatori meccanici. A ciò si aggiungono 24 **Corsi brevi professionalizzanti**, che hanno la durata minima di due mesi e massima di otto, con impostazione metodologica orientata alla pratica.



Due sono le funzioni primarie di questa scuola in Egitto: la prima fondamentale, è la formazione di figure professionali capaci d'inserirsi in realtà produttive molto differenziate, e caratterizzate anche da una rapida evoluzione tecnologica. La seconda, è il ruolo di vettore rivestito dalla scuola per la **diffusione della lingua e della cultura italiana**. L'apprendimento di questa lingua, in aggiunta all'inglese, garantisce infatti ai giovani egiziani l'inserimento nel mercato del lavoro Egiziano ed Euro-Mediterraneo. Appare significativo sottolineare che, mentre da più parti si intende affermare con insistenza l'inconciliabilità di diverse culture e religioni, questa istituzione rappresenta la dimostrazione della fallacità di questo genere di affermazioni. Infatti, pur ispirandosi ai propri principi cristiani, l'Istituto esercita la sua azione educativa in un contesto islamico, rappresentando un esempio fulgido di **cooperazione solidale ed interculturale**.

Per rispondere alle esigenze educative della società egiziana, costituita in larga misura dal ceto medio basso, si sottolinea la preferenza data dalla struttura all'accesso di studenti provenienti da gruppi sociali non agiati, al fine sia di garantire opportunità di accesso alla formazione, sia di diffondere un messaggio di dialogo religioso ed interculturale agli strati popolari, che sono la struttura portante della complessa articolazione sociale.



Grazie a moderne forme di partenariato Pubblico/Privato sono state avviate azioni di potenziamento dell'attività dell'Istituto: attualmente sono in corso alcuni progetti di medio e lungo termine e di partnership tra l'Istituto Don Bosco e alcune imprese italiane. Ne è un esempio la collaborazione con l'azienda

**Iveco**, che ha provveduto alla formazione degli allievi, ed alla loro successiva assunzione.

Un nuovo progetto di cooperazione è in corso con le ditte **Italcementi/Suez ed Orascom** (Compagnia egiziana di Telecomunicazioni) che prevede interventi a carattere strutturale e didattico con la costruzione di 15 nuove aule e vari laboratori, la "formazione dei formatori" e l'istituzione di nuovi percorsi didattici specifici. Infine, l'Istituto Don Bosco giocherà a breve un ruolo importante anche nella formazione Universitaria attraverso il **Centro di Apprendimento a Distanza**, in cooperazione con il **Consorzio Universitario MedNet-U**, per l'implementazione di corsi di Laurea in Ingegneria e Masters post-lauream.



### Le migrazioni nello spirito della Dichiarazione di Barcellona

La Dichiarazione finale della Conferenza ministeriale euromediterranea di Barcellona del 27 e 28 novembre 1995 mira ad istituire un partenariato globale euromediterraneo al fine di trasformare il Mediterraneo in uno **spazio comune di pace**, di stabilità e di prosperità attraverso il rafforzamento del dialogo politico e sulla sicurezza, la creazione di un partenariato economico e finanziario e di un partenariato sociale, culturale ed umano.

In particolare, il partenariato sociale, culturale ed umano mira al ravvicinamento e alla **comprensione tra popoli** e ad una migliore percezione reciproca. Esso si fonda da un lato, sul delicato compromesso tra l'esistenza, il riconoscimento e il rispetto reciproco di tradizioni, di culture e di civiltà diverse su entrambe le sponde del Mediterraneo e dall'altro, sulla **valorizzazione delle radici comuni**.

In tale ottica, la dichiarazione di Barcellona e il suo programma di lavoro pongono l'accento su:

- ♦ l'importanza del dialogo interculturale e interreligioso;
- ♦ l'importanza del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa ai fini della conoscenza e della **comprensione reciproca** tra culture;
- ♦ lo sviluppo delle risorse umane nel settore della cultura: scambi culturali, conoscenza di altre lingue, attuazione di programmi educativi e culturali rispettosi delle identità culturali;
- ♦ l'importanza del settore sanitario e dello sviluppo sociale e il rispetto dei diritti sociali fondamentali;
- ♦ la necessità di coinvolgere la società civile nel partenariato euromediterraneo e il rafforzamento degli strumenti della **cooperazione decentrata** per favorire gli scambi tra i diversi settori dello sviluppo;
- ♦ la **cooperazione nel settore dell'immigrazione clandestina** e della lotta al terrorismo, al traffico di droga, alla criminalità internazionale e alla corruzione.

#### IVECO

Veicoli Industriali  
1, Ibn Affan Sq.  
Dokki, **Cairo** (Egypt)  
Tel. 0020/2/3466836

Iveco  
Veicoli Industriali  
Via Puglia, 35 - 10156  
**Torino**  
[www.iveco.com](http://www.iveco.com)

#### Istituto Don Bosco

Sherif Street, 99,  
21111, **Alexandria**  
Egypt  
Tel: (+20) 3-3929108  
(+20) 3-3927593  
E-mail: [alxsdb@link.net](mailto:alxsdb@link.net)

2, Abdel Kader Taha El  
Sahel  
11241 **Cairo**  
00 202 Tel 4576794  
Fax: 4586207  
E-mail:  
donbo-  
sco@thewayout.net

## Le azioni di sostegno del Governo Italiano alla gestione dei flussi migratori dei lavoratori egiziani

*"... favorendo la crescita professionale dei giovani egiziani per il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro nazionale ed italiano.*

Il Governo italiano ha avviato un considerevole numero di azioni per rafforzare la cooperazione istituzionale Italo-Egiziana nella gestione dei flussi migratori dei lavoratori egiziani.

E' opportuno sottolineare che, alla luce delle alte aspettative della controparte Egiziana e dell'importanza politica rivestita dalla **azione globale Italiana**, peraltro **elogiata** e portata a modello dallo stesso Presidente **Mubarak** durante il suo discorso del 1 maggio, si è individuato un quadro d'azione che comprenda valorizzi tutte le iniziative Italiane già poste in essere nel settore.

L'armonizzazione delle iniziative appare una garanzia per la gestione di un settore che necessita di numerosi e complementari interventi per la creazione di un sistema operativo che valorizzi il **Sistema Italia**.

A questo proposito è stato studiato ed avviato il progetto "**La Mobilità Internazionale del Lavoro**", finanziato con fondi italiani del **Ministero della Solidarietà Sociale**, da eseguire con l'assistenza tecnica dell'Agenzia **Italia Lavoro** rivolto ad incoraggiare e promuovere l'emigrazione legale verso in nostro Paese, grazie a sistemi condivisi e istituzionalizzati di gestione dei flussi dei lavoratori.

Gli obiettivi posti per il rafforzamento della cooperazione italo-egiziana nella gestione dei flussi migratori dei lavoratori e del loro successivo inserimento nel mercato del lavoro egiziano sono:

- ◆ La formazione professionale secondo standard richiesti dal mercato del lavoro italiano.
- ◆ L'istituzione di meccanismi co-gestiti atti a garantire correttezza e trasparenza nella selezione dei lavoratori.
- ◆ La definizione, insieme con la controparte egiziana, di meccanismi di azione per favorire processi di mobilità e facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta di manodopera.

Il Progetto si inserisce nelle linee generali dell'**azione globale italiana** a supporto dello sviluppo socio-economico dell'Egitto che prevede, tra le sue iniziative fondamentali, quella di promuovere investimenti atti a valorizzare il capitale umano, favorendo la crescita professionale dei giovani egiziani per il loro successivo inserimento nel mondo del lavoro nazionale ed italiano.

Da sottolineare il duplice approccio della proposta Italiana che pone come condizione *sine qua non* alla migrazione dei lavoratori la **formazione professionale e linguistica** che rappresenta un investimento a vita per i giovani egiziani spendibile, sia in Italia per una reale integrazione sociale e lavorativa, sia al rientro in Patria per il trasferimento di know-how e delle nuove competenze acquisite a favore dello sviluppo socio-economico del paese.

Secondo lo schema di Progetto concordato si inizierà a giugno con una **fase pilota** per la selezione di 200 lavoratori egiziani che, grazie alla frequenza di corsi di formazione professionale (nei settori già comunicati dalle varie Regioni Italiane al Ministero Egiziano) e di lingua Italiana, assicureranno una reale risposta alla domanda di lavoro del mercato italiano.

Fondamentale importanza per l'avvio del progetto hanno rivestito le azioni da tempo svolte nel settore, grazie ai progetti finanziati con fondi MAE/DGCS, quali **IMIS** (Integrated Migration Information System) e **IDOM** (Information Dissemination on Migration).

Il progetto IMIS aveva tra i suoi obiettivi generali quello di realizzare un sistema informativo integrato in grado di:

1. Facilitare il processo di **emigrazione legale** e di inserimento degli emigrati;
2. Migliorare le condizioni sociali degli emigrati egiziani rafforzando i vincoli culturali ed economici con il loro paese di origine;
3. Canalizzare le risorse umane e finanziarie come conseguenza del fenomeno migratorio per beneficiare lo sviluppo dell'Egitto.

Attraverso il **sistema informativo integrato** (banca dati) è stato possibile l'immagazzinamento, l'aggiornamento e il recupero dei dati utili sia per il processo di analisi che di comunicazione. Il possesso e la sistematizzazione dei dati hanno permesso di localizzare la comunità egiziana all'estero, fornendo un utile strumento per meglio definirne il profilo e quindi a facilitarne il contatto.

**La banca dati del Progetto IMIS** (qui di seguito) costituisce, presso il Ministero Egiziano del Lavoro, l'unico strumento in uso per la raccolta dei nominativi dei lavoratori migranti. Sarà infatti tale banca dati la fonte per l'acquisizione dei nominativi dei lavoratori egiziani da trasferire telematicamente sul sito italiano di **Borsa Lavoro** (vedi box a lato).



## Il progetto IDOM

Il progetto IDOM ha tra i suoi obiettivi fondamentali quello di cooperare con il Governo egiziano nelle politiche intraprese al fine di **limitare l'emigrazione illegale**. Le attività del progetto, suddivise in 2 fasi, hanno permesso dopo una ricerca sul fenomeno, la pubblicazione del volume intitolato **Attitudes of Egyptian Youth Towards Migration of Europe**.

Lo studio è stato condotto in **8 Governatorati** Egiziani dove risulta elevata l'incidenza dell'immigrazione illegale verso l'Italia. Nel volume si delinea il **profilo sociale dei migranti**, analizzando tanto i fattori che esercitano attrazione verso il nostro paese (*pull factors*) che i *push factors*, ovvero i fattori che determinano la scelta ad emigrare, esaminando in particolare il loro grado di consapevolezza dei pericoli legati a questa pratica illegale.

La ricerca prova, inoltre, a definire il contesto socio-culturale in cui viene maturata la scelta di emigrare, al fine di ricercare adeguate risposte all'origine del problema. Il progetto IDOM proseguirà con l'allargamento delle azioni a diversi governatorati egiziani.

La seconda fase è stata una **campagna informativa** diretta ai potenziali migranti circa i **rischi** connessi alla migrazione clandestina e sulle possibilità esistenti per emigrare attraverso canali legali.

Come è noto, l'informazione gioca un ruolo chiave nella scelte operate dai giovani, e spesso è proprio la scarsa conoscenza a determinare il passaggio dei migranti attraverso i traffici illegali. La campagna informativa è stata realizzata, ed è tuttora in corso, grazie alla collaborazione avviata con numerose **testate giornalistiche** e media egiziani e con l'ausilio di potenti strumenti di diffusione come programmi radiofonici, spots e **programmi televisivi**, documentari basati su storie reali e attraverso le attività delle ONG che operano a stretto contatto con le comunità locali.



## Il Progetto IMIS PLUS

Il progetto IMIS Plus intende completare ed ampliare i risultati ottenuti dal progetto IMIS

Obiettivo del programma è il rafforzamento dei legami con gli Egiziani all'estero e una più efficiente gestione dei flussi migratori lavorativi oltre alla messa a punto del **sistema informativo integrato** creato durante la **prima fase** di IMIS.

Si svilupperanno sinergie con la Direzione Emigrazione del **Ministero della Solidarietà Sociale** per garantire, ai potenziali emigranti egiziani, formazione professionale qualificata e migliori possibilità di **integrazione** nel mondo del lavoro italiano.

Il programma si concentrerà sugli investimenti, le informazioni di carattere culturale, la raccolta di dati, le attività, i servizi e le misure di sostenibilità per quanto riguarda il capitolo legato al Dipartimento dell'Impiego Esterno.

I principali beneficiari del programma saranno i funzionari del Settore Emigrazione e del Dipartimento dell'Impiego Esterno che saranno nominati nel programma e formati per la effettiva attuazione delle attività del programma. Il **Target group** del programma sarà costituito dagli Egiziani all'Estero, le Organizzazioni Non Governative Egiziane all'Estero interessate a mantenere legami socio-culturali con il loro Paese di appartenenza e i potenziali migranti Egiziani.

Il programma sarà implementato in stretta cooperazione con il **Ministero del Lavoro e dell'Emigrazione** egiziano.



**La Borsa Continua Nazionale del Lavoro**, promossa dal Ministero del Welfare e dalle Regioni, è un nuovo servizio internet per l'incontro domanda-offerta di lavoro rivolto a cittadini, imprese, intermediari pubblici e privati e accessibile liberamente da qualunque punto della rete.

I cittadini ed i datori di lavoro che accedono alla Borsa Continua Nazionale, autonomamente o attraverso un operatore, scelgono il livello territoriale - provinciale, regionale o nazionale - sul quale esporre la propria candidatura od offerta di lavoro.

Puoi avere ulteriori informazioni sul funzionamento del sistema **Borsa Lavoro** telefonando al Numero Verde del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali **800-196-196**, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 20.00.

Gli **intermediari** privati autorizzati, inoltre, possono contattarci inviando una mail a [bcnl-intermediari@welfare.gov.it](mailto:bcnl-intermediari@welfare.gov.it).

### IMIS

[www.emigration.gov.eg/Index.aspx](http://www.emigration.gov.eg/Index.aspx)

Indirizzo:

96 Ahmed Orabi St.  
Mohandeseen Embaba -  
Cairo  
Egypt

Email : [egyptiansa-broad@mome.gov.eg](mailto:egyptiansa-broad@mome.gov.eg)

Fax : (202) 303533  
Minister : (202) 3036431  
Sector Manager: (202) 3463496

## La Fondazione Anna Lindh e il Progetto Dialogo 21: il dialogo dei giovani sul rispetto reciproco

"...valorizzazione della diversità culturale..."

### Acronimi:

**ISESCO:**  
ISLAMIC EDUCATIONAL, SCIENTIFIC AND CULTURAL ORGANIZATION

**ALECSO:**  
ARAB LEAGUE EDUCATIONAL, CULTURAL AND SCIENTIFIC ORGANIZATION

**OIC:**  
ORGANIZATION OF THE ISLAMIC CONFERENCE

**UNESCO:**  
ORGANIZZAZIONE CULTURALE SCIENTIFICA E EDUCATIVA DELLE NAZIONI UNITE

**La Fondazione Euro-Mediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture** prende il nome dall'ex Ministro degli Esteri svedese assassinata a Dublino nel 2004, appassionata sostenitrice del processo di avvicinamento e collaborazione tra le due sponde del Mediterraneo.



Nel corso della Conferenza **Euro-Med**, tenutasi a Valencia nell'aprile del 2002, Anna Lindh propose la creazione di un organismo che fosse ispirato, in particolare, ad uno dei principi rilevanti della Dichiarazione di Barcellona del 1995: "favorire una maggiore comprensione tra i Paesi del Mediterraneo e una sensibilizzazione reciproca, attraverso gli scambi e la conoscenza, nel rispetto delle differenze culturali, con particolare riferimento ai temi dell'istruzione, della cultura, della scienza, della comunicazione, dei diritti umani, dell'ambiente e delle questioni riguardanti le donne e i bambini".

Con la collaborazione dell'ISESCO, dell'ALECSO, dell'OIC, dell'UNESCO, del Consiglio d'Europa e del Centro Danese per la Cultura e lo Sviluppo, la Fondazione Anna Lindh, nata nel novembre 2004 durante l'incontro all'AIA tra i Ministri degli Esteri dei 25 Stati Membri dell'UE e i 10 Partners Mediterranei, si propone con diverse iniziative di fornire ai giovani le opportunità e le occasioni per rafforzare i legami di reciprocità, solidarietà e "comunione" tra le sponde settentrionali e meridionali del Mediterraneo. Lo strumento adottato dalla Fondazione, per promuovere questo modello che crede nella riuscita di un vivere comune tra gruppi diversi, è l'approfondimento della **conoscenza reciproca** attraverso un **dialogo interculturale**, che richiami al rispetto di valori universali e alla valorizzazione della diversità culturale. Su proposta egiziana, la Fondazione fu intitolata ad Anna Lindh, ed è ora co-ospitata dalla **Biblioteca Alessandrina** e dall'Istituto Svedese, ad Alessandria d'Egitto.

Nel 2006 la Fondazione per il Dialogo tra le Culture ha lanciato un progetto, chiamato **Dialogo 21**.

A partire dal 2006, in seguito alla pubblicazione di alcune vignette satiriche raffiguranti il Profeta Muhammad, si è diffusa, in Europa e non solo, un'ondata di protesta da parte delle comunità musulmane. La presente crisi è segno di una mancanza di conoscenza tra l'Europa e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo. Si avverte allora l'esigenza di ripensare il rapporto che intercorre tra l'Europa e i Paesi musulmani, e soprattutto appare necessaria la creazione di nuovi modelli di dialogo e la promozione di maggiore rispetto reciproco.

La Fondazione conta un **network di 35 paesi** in Europa e nel Mediterraneo: Austria, Belgio, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia e Turchia.

Con il progetto Dialogo 21 si invitano i giovani, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, a sottoporre quesiti ai loro coetanei di nazionalità diversa, per affrontare le incomprensioni culturali e sociali. La campagna ha una durata di sei mesi, durante i quali i giovani potranno domande ad altri partecipanti di un paese a loro scelta. La Fondazione provvederà a fornire ai partecipanti i commenti e le risposte provenienti dalle varie parti della regione. Queste saranno pubblicate e sottoposte ai **35 Governi** coinvolti nel Partenariato, che le valuteranno e nomineranno **100 giovani** "messaggeri per il dialogo tra le culture e religioni" per le migliori domande, risposte e proposte da loro fornite. I vincitori saranno inoltre invitati a partecipare ad un workshop per approfondire e sviluppare ulteriormente le proprie idee in gruppo.

Questo progetto rappresenta una proposta positiva di reazione alla crisi internazionale in atto, poiché coinvolge i giovani cittadini in un modello di **relazione reciproca**, che si fonda sul **dialogo sulle diversità** e, allo stesso tempo, sulla promozione della conoscenza e del rispetto. Esso rappresenta un processo dinamico di scambio interculturale, che offre la prospettiva di un'interazione tra i popoli dell'area mediterranea attraverso l'interazione delle società. Da qui, può maturare l'idea di un "altro" come soggetto di incontro arricchente, dove risulta essenziale superare il limite degli stereotipi. Risulta particolarmente valida questa concezione di una educazione che si determina sul piano dello scambio, come qualcosa che favorisce l'incontro, la partecipazione attiva dei singoli ad un percorso di consapevolezza comune, perchè in fondo niente appare idoneo se non si stabilisce una relazione. Risulta inoltre chiaro che non ci può essere una società capace di realizzare una vera convivialità delle differenze, senza la capacità di creare e rafforzare i legami sociali e nuovi modelli di solidarietà.

### Come partecipare?

E' possibile inoltrare il questionario, scaricabile dal sito [www.euromedalex.org](http://www.euromedalex.org), all'indirizzo [dialogue21@euromedalex.org](mailto:dialogue21@euromedalex.org), entro il **31 agosto c.a.** Le lingue della campagna sono l'arabo, l'inglese ed il francese.

## Collezione Balestra: sfila il made in Italy, anche per beneficenza

Incoraggiato dal successo della Sfilata dello scorso anno, l'Istituto italiano di Cultura e la sezione Economico-Commerciale dell'Ambasciata Italiana, in collaborazione anche con l'Hotel Ramses Hilton e sotto il patronato della Sig.ra **Suzanne Mubarak**, hanno organizzato una nuova sfilata della Collezione Primavera-Estate 2006, dello stilista italiano **Renato Balestra**.

Tra i più famosi artisti internazionali, Renato Balestra ha segnato gli ultimi dieci anni di **Alta Moda Italiana**. Egli ha anche contribuito all'esportazione del Made in Italy nel mondo, grazie alla sua eleganza formale e raffinata, arricchita di dettagli stravaganti che caratterizzano l'inconfondibile stile Italiano.

Il suo marchio appare su circa trenta collezioni differenti, che vanno da "**Ready to Wear**", alla collezione completa di Alta Moda per uomo e donna, di accessori, mobili ed oggetti per la casa. Due sfilate si sono svolte il 4 e il 5 Aprile, entrambe con **fini di beneficenza** nella Residenza dell'Ambasciata. L'intero ricavato è stato devoluto **all'Ospedale Italiano Umberto I del Cairo**.



L'ospedale è stato fondato dalla Società di Carità Italiana nel 1903, ed ha sempre lavorato in attività sociali di grande importanza, aiutando la popolazione Egiziana e gli Italiani residenti in Egitto. L'Ospedale è diventato un centro sanitario di prestigio, grazie agli sforzi del personale e alle donazioni generose dei membri della Società fondatrice.

## Le Borse di Studio del MAE: due storie di successo

### Mohammed El Biesi

Nato nel 1978, si è laureato nel 1999 in Business Administration, presso il Dipartimento di Lingua Inglese dell'Università di Alessandria, Egitto.

Parla fluentemente la lingua inglese, l'arabo oltre alla lingua italiana. Ha un'esperienza nel settore privato e pubblico e dal 2000 lavora per il Ministero degli Investimenti Egiziano - Autorità Generale per l'investimento (**GAFI**) come analista economico specializzato in Information Technology. Data la sua esperienza nello spazio Euromediterraneo, ha rappresentato la GAFI presso la Camera di Commercio di Pisa. E' membro dell' INTEGRA Network (Rete di centri di servizi per lo sviluppo delle PMI) alla quale partecipano 22 Paesi del Mediterraneo e dell'Area Balcanica.

Ha seguito un corso di formazione in Commercio Estero e Analisi economica presso il Ministero degli Affari Esteri Italiano. Il GAFI considera il quinto Master Euromediterraneo una missione ufficiale, poiché crede nell'importanza di investire nelle capacità umane per far emergere leaders. Egli ritiene che questo orso rappresenti un'opportunità per favorire l'integrazione nell'area Euromediterranea, e spera di continuare i suoi studi superiori e seguire un dottorato.

### Asharaf Mahmoued Abd El Aal

Nato al Cairo nel 1978, si è laureato in Commercio Estero presso la Facoltà di Commercio e Gestione degli Affari dell'Università di Helwan nel 1999. Parla correttamente Arabo (madrelingua), inglese e italiano. Lavora come ricercatore Economico presso il Ministero degli Investimenti - GAFI in Egitto. E' il rappresentante **GAFI** nel Centro Regionale per il Commercio Estero della Puglia. Ha una buona conoscenza dell'ambiente economico e dell'*Information technology*.

E' membro di quadri di centri servizio per lo sviluppo delle PMI dei paesi del Bacino del Mediterraneo, Medio Vicino Oriente e dell'Area Balcanica. E' stato selezionato per essere il rappresentante e portavoce principale per i Paesi del Bacino del Mediterraneo, Medio Vicino Oriente e dell'Area Balcanica, alla Conferenza Internazionale organizzata dalla Ue, "Uniti dal Mediterraneo", svoltasi a Palermo. Ha frequentato un corso di Economia e Sviluppo delle PMI in collaborazione con il **Ministero italiano degli Affari esteri**. Dopo il master vorrebbe ottenere il dottorato in economia internazionale.

## NEWS

Il programma di borse di studio, a cura dalla DGCS - MAE, è diretto alla qualificazione professionale e post-laurea di diplomati e laureati egiziani, prevalentemente nei seguenti settori: agricoltura, turismo, bancario, risorse idriche, sistemi di controllo marittimo; il programma è attivo dal 1988 e ha erogato circa 40 borse di studio all'anno per una spesa media di circa 0,5 milioni di Euro all'anno.

Anche l'**Istituto di Cultura**, coordinato dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del MAE, mette annualmente a disposizione dei cittadini egiziani 160 mensilità per borse di studio, distribuite tra i diversi candidati, per effettuare ricerche post-universitarie a complemento degli studi post-universitari in Egitto.



# NEWS

## JOC: Nuove opportunità di lavoro nel Governatorato di Minia – Alto Egitto

**Sabra** è nata 39 anni fa in un distretto rurale di Minia, da genitori analfabeti dediti ad occupazioni modeste. Affetta da poliomielite fin dalla più tenera età, a Sabra sono stati negati i più elementari diritti: povertà e disabilità le hanno impedito di accedere all'istruzione o ad opportunità di impiego. Alla morte del padre, fratelli e sorelle hanno trovato impieghi precari come operai saltuari, braccianti pagati a giornata. A Sabra è stata corrisposta una pensione sociale di 60 lire egiziane (meno di 9 euro) al mese, insufficiente a coprire anche i bisogni più elementari.

Poi Sabra ha saputo che una organizzazione non governativa di Minia, **New Vision Association for Development (NVD)** aveva da poco aperto un centro di formazione professionale ed orientamento al lavoro, che gestisce anche un programma di micro-credito. Con l'aiuto di un consulente di NVD, Sabra ha raccolto le informazioni indispensabili per procedere ad un piccolo studio di mercato e per compilare la sua richiesta, e grazie ad un prestito di 500 lire egiziane (circa 70 euro) è riuscita a realizzare un sogno: aprire nel suo villaggio un chiosco per la vendita di pane, sale, zucchero, olio, biscotti, fiammiferi, sapone. La pur modesta somma ottenuta attraverso il micro-credito è diventato un seme, che le ha finalmente aperto le porte di una attività economica indipendente che le garantisce un reddito, ma soprattutto uno status sociale riconosciuto nella sua comunità di appartenenza. Sabra, donna, povera, disabile, sola, finora sostenuta dalla famiglia ed assistita dai servizi sociali, **è diventata una persona.**



*"... finora sostenuta dalla famiglia ed assistita dai servizi sociali, è diventata una persona."*

Indirizzo del **COSPE** al **Cairo**:

2, Taha Hussein Str., Zamalek, Cairo

Tel - Fax:  
+202 7371234 -  
7352357

[cospe@cospe-egypt.org](mailto:cospe@cospe-egypt.org)  
[www.cospe-egypt.org](http://www.cospe-egypt.org)

La NVD ha aperto il centro di formazione professionale ed orientamento al lavoro ed ha avviato il programma di **micro-credito**, grazie ai fondi di un progetto di cooperazione allo sviluppo finanziato dal fondo italo-egiziano che gestisce la **conversione del debito** (*Egyptian-Italian Debt for Development Swap*), e all'assistenza tecnica di una organizzazione non governativa italiana, il **COSPE** (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti), presente in Egitto dal 1998.

I beneficiari finali provengono dalle comunità locali situate nei distretti rurali di *Abo Korkas* e *Samalot* e nella stessa città di Minia. Donne capo-famiglia, giovani disoccupati e persone disabili costituiscono il target principale delle attività previste (formazione, orientamento al lavoro e **micro-credito**). *New Vision* è la prima e finora unica ong a Minia che attraverso i fondi del progetto propone orientamento al lavoro e concede micro-crediti anche a **persone disabili**, normalmente discriminate ed escluse dai processi formativi e produttivi.



Il progetto "*Creation of Sustainable Job Opportunities to Alleviate Poverty and Unemployment in Minia Governorate*", è stato avviato nell'agosto 2005 e dopo appena dieci mesi di attività conta al suo attivo:

- ◆ l'apertura di un centro di formazione professionale e di orientamento al lavoro, attrezzato per l'insegnamento di corsi di informatica di base ed avanzata;
- ◆ la realizzazione di uno studio sul contesto economico e sulle opportunità di impiego;
- ◆ l'impostazione di un data-base sulle attività economiche più promettenti nel Governatorato di Minia e sulla richiesta-offerta di lavoro;
- ◆ l'identificazione dei corsi di formazione professionale più interessanti per il mercato del lavoro locale;
- ◆ l'erogazione di 40 micro-crediti ad altrettanti piccoli imprenditori, oltre alla creazione di comitati di gestione e di indirizzo, l'assunzione di uno staff locale qualificato e soprattutto motivato, e la firma di un protocollo di accordo con i rappresentanti delle comunità e con le istituzioni locali.

Alla sede del progetto è arrivato un giorno anche **Peter**, un ragazzo nato in una famiglia di impiegati statali, laureato in inglese all'Università di Minia nel 2005, in cerca di **prima occupazione**: uno dei tanti giovani brillanti ed istruiti, che tuttavia non riescono a trovare lavoro.

**Peter ha letto un annuncio** pubblicato su un giornale locale sull'apertura del centro di formazione professionale e di orientamento al lavoro, e si è presentato per riempire il formulario, con il suo curriculum vitae e la sua richiesta di lavoro, a dire il vero nutrendo ben poche speranze. Invece, è successo che il responsabile del centro ha conosciuto il direttore di una piccola azienda di informatica che cercava un giovane con le qualifiche di Peter come agente commerciale.

**E Peter ha trovato lavoro**, proprio quando stava pensando di emigrare al Cairo o altrove per sfuggire alla disoccupazione.

*Un altro piccolo sogno diventato realtà.*



*"... E Peter ha trovato lavoro, proprio quando stava pensando di emigrare al Cairo o altrove per sfuggire alla disoccupazione."*

## Il Fair Trade in esposizione

Dal 21 al 30 giugno 2006 si svolge al Cairo il secondo evento sul Fair Trade in Egitto, organizzato dall'ong COSPE e da Fair Trade Egypt, partner locale del progetto Comunità, Artigiani e Mercato, finanziato dal Ministero per gli Affari Esteri italiano e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

## NEWS



Il progetto, i cui obiettivi comprendono la **promozione dell'artigianato tradizionale egiziano**, la valorizzazione dei saperi locali e del patrimonio storico-culturale, la creazione di un'organizzazione egiziana di Fair Trade riconosciuta a livello internazionale, realizza corsi di formazione e capacity building, assistenza tecnica sullo sviluppo del prodotto e sul marketing ad una rete di 40 organizzazioni di produttrici e produttori artigianali attivi in 14 governatorati (regioni) dell'Egitto.

Uno dei principali obiettivi del progetto, attraverso il supporto a Fair Trade Egypt, è la promozione dei prodotti artigianali egiziani nella vasta rete del **commercio equo e solidale internazionale** e la diffusione in Egitto dei principi e buone prassi del Fair Trade anche attraverso eventi pubblici di informazione e sensibilizzazione.

Il secondo evento sul Fair Trade in Egitto segue il successo di pubblico e di immagine dello scorso anno e prevede una mostra-mercato-esposizione di prodotti artigianali, una mostra fotografica dal titolo "**Made in Egypt**", l'esposizione di un concorso di idee sul tema "Arts & Crafts" realizzato da una scuola superiore del Cairo, due giornate di conferenze e dibattiti sui temi chiave del Fair Trade (ambiente, genere, condizioni di lavoro), la realizzazione di laboratori pratici a cura di alcuni gruppi artigiani coinvolti nel progetto - "Do it yourself", una giornata conclusiva sul patrimonio culturale con la presentazione di alcune interessanti esperienze di restauro architettonico e rivitalizzazione degli antichi mestieri nel tessuto urbano della vecchia Cairo. Il target principale di quest'anno sono i giovani, la generazione futura, e due gruppi di studenti e volontari provenienti dalle principali Università del Cairo hanno contribuito all'organizzazione dell'evento e presenteranno due relazioni introduttive.

Il 28 maggio si è tenuto, presso l'Ambasciata d'Italia al Cairo, un incontro organizzativo tra i rappresentanti paese delle **Ong italiane** presenti in loco (CISS, COSPE, MAIS, Movimondo e Ricerca e Cooperazione) ed i rappresentanti della delegazione della **Commissione Europea**, finalizzato alla definizione dell'agenda e degli obiettivi relativi al primo incontro conoscitivo tra le **Ong europee attive in Egitto** e la delegazione della Commissione Europea in Egitto, che si terrà al Cairo il 18 settembre p.v.

L'Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo dell'Ambasciata d'Italia al Cairo si è fatto promotore di tale iniziativa col duplice intento, da un lato, di istituire un network tra le Ong europee attive in Egitto, al fine di facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze e, dall'altro, di permettere una conoscenza diretta e più approfondita sul ruolo della Commissione Europea in Egitto e sulle opportunità europee di **finanziamento** aperte alle Ong italiane ed europee che operano in Egitto.

## L'Italia vista dagli egiziani

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire la reciproca conoscenza e comprensione, l'Ambasciatore d'Italia al Cairo, Antonio Badini, ha inaugurato il 9 aprile 2006, presso la Galleria dell'Istituto Italiano di Cultura, l'esposizione "**L'Italia vista dagli egiziani**": mostra di fotografi egiziani contemporanei realizzata in collaborazione con l'Associazione di Amicizia Italo-Egiziana ed il Gruppo "Al Rowad" per l'arte fotografica.

Si tratta di un evento unico nel suo genere, esso, infatti, non vuole essere una semplice promozione dell'immagine del nostro Paese.

Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere il **dialogo tra le culture** e in questo contesto ritiene fondamentale conoscere e far conoscere l'opinione che degli italiani e dell'Italia si ha negli altri paesi.

## NEWS

## Progetto Pilota per il Corridoio Verde: Frutta e ortaggi per l'Italia e l'Europa

### Geo-Tracciabilità

il progetto ha deciso di introdurre degli ulteriori concetti con l'obiettivo di raggiungere il consumatore finale con elementi informativi che normalmente non avrebbe a disposizione. Quando il consumatore acquista un prodotto ortofruttilo non ha altra alternativa che fidarsi ciecamente del fornitore che sarà responsabile in tutti i sensi della qualità del prodotto e dell'avvenuta osservanza della normativa vigente.

Oltre a questa importante relazione di fiducia che solo un marchio di qualità potrà garantire, il progetto ha voluto fornire al consumatore che abbia accesso a Internet alcuni importanti elementi informativi:

- Analisi di laboratorio contenenti informazioni sulla qualità organolettica del prodotto e l'assenza di elementi nocivi;
- Informazioni sulla **metodologia** utilizzata durante il processo di crescita e maturazione;
- Informazioni sulla raccolta ed il trasporto del prodotto fino ai centri di distribuzione in Italia;
- Informazioni e documenti sulla Geo - Tracciabilità che permettano di visualizzare i campi e la **zona di produzione** utilizzando anche immagini satellitari.
- Informazioni socio-economiche** legate alla zona ed ai produttori.

L'iniziativa ha la sua origine con la Dichiarazione Congiunta del 2002, firmata dai due Ministri dell'Agricoltura egiziano ed italiano, Yousef Waly e Gianni Alemanno.

Il Corridoio Verde è una iniziativa volta a rafforzare e razionalizzare la collaborazione tra Italia ed Egitto nel settore agro-alimentare per ottenere benefici comuni nel contesto della globalizzazione dei mercati. L'obiettivo è di aumentare le esportazioni di prodotti ortofruttili egiziani verso l'Italia e, attraverso quest'ultima, verso l'Europa, nonché di aprire i mercati egiziani ad alcuni prodotti ortofruttili italiani. Ciò non può prescindere dall'esigenza di salvaguardare i piani produttivi e commerciali dei produttori italiani, e a tal fine sono stati posti come base i concetti di stagionalità e complementarità: i produttori italiani ed egiziani coordinano congiuntamente la parte iniziale della filiera, assicurando così che i prodotti egiziani entrino nei mercati italiano ed europeo nei periodi e nelle quantità concordate.



Il progetto Pilota, il cui importo è pari a circa **€ 250.000**, è finanziato dal **Programma di Conversione del Debito** (Debt for Development Swap), il cui fondo viene utilizzato per il finanziamento di progetti per la promozione dello sviluppo socioeconomico e della salvaguardia ambientale del Paese.



L'idea di creare un "Corridoio" tra l'Egitto e l'Europa attraverso l'Italia nasce dall'esigenza di soddisfare la **crescente domanda europea di prodotti ortofruttili freschi**, associata alla diminuzione della capacità produttiva europea, causata dai recenti cambiamenti climatici, dalla costante riduzione della fertilità della terra e dagli alti costi della manodopera.

La costa sud del Mediterraneo è l'area produttiva verso la quale l'Europa si rivolge in via prioritaria. Già diversi Paesi mediterranei, come il Marocco, la Tunisia e la Turchia si sono organizzati ed hanno raggiunto gli standard di qualità richiesti dai mercati europei. Anche l'Egitto deve fare lo stesso e l'Italia, con il **Progetto Pilota del Corridoio Verde (GCPP)** - primo atto concreto deciso nell'ambito dell'Iniziativa - è il primo Paese a dare un contributo concreto a tal riguardo.

Il Progetto Pilota coinvolge la **Regione Puglia** e, in Egitto, l'area di **Nubaria**, nella zona ovest del Delta del Nilo. Esso vuole essere una sorta di test di applicazione dei suddetti principi di stagionalità. Ha quindi lo scopo di analizzare e registrare le difficoltà che possono emergere nell'arco dell'intero percorso di filiera produttiva e commerciale, in modo tale da acquisire le necessarie informazioni che saranno poi utilizzate per organizzare l'esecuzione di un progetto da realizzare su scala nazionale. Per l'Egitto, l'investimento in questo settore significa creare **nuovi posti di lavoro**, aumentare le opportunità per gli operatori egiziani di acquisire nuove conoscenze e di contribuire in modo significativo alla crescita del PIL egiziano.

Il Progetto Pilota prevede una durata di 18 mesi durante i quali, con la produzione ed esportazione di circa 3.000 tonnellate di prodotto fresco, si cercherà di:

- ◆ Collaudare tutte le fasi della filiera sia relative alla produzione sia quelle successive al raccolto, come il confezionamento, la catena di raffreddamento, il trasporto interno e la spedizione verso l'Europa attraverso i porti italiani;
- ◆ Stimolare quelle produzioni complementari che non siano in concorrenza con i produttori italiani;
- ◆ Dare accesso all'esportazione ai piccoli coltivatori, iniziando da quelli di Nubaria, migliorando così le condizioni socio-economiche degli abitanti dell'area;
- ◆ Costruire un centro di confezionamento a Nubaria che resterà a disposizione dei produttori della zona.

Il Progetto ha già raggiunto un risultato concreto con la prima spedizione in Italia, il 14 giugno, di **14 tonnellate d'uva** prodotta in Egitto. L'intera filiera, produttiva e commerciale, è

stata organizzata sotto la supervisione ed il coordinamento dell'**Istituto Agronomico del Mediterraneo** (IAM) di Bari, con la partecipazione della **Confcooperative Puglia**. Naturalmente, questa prima spedizione rispetta la visione, i principi e le specifiche del Progetto. E' stato inoltre applicato il sistema di **tracciabilità e rintracciabilità** previsto dalla normativa europea e realizzato *ad hoc* per questo progetto pilota (vedi riquadro tematico). Questo sistema è incorporato nella struttura delle etichette, che riportano altresì l'indicazione del sito web ([www.corridoio-verde.com](http://www.corridoio-verde.com)) e che sono state applicate su ogni singola confezione del prodotto.

In occasione dell'arrivo di questa prima spedizione si terrà una breve cerimonia, organizzata dallo IAM di Bari, alla quale saranno presenti tre rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura egiziano ed un alto rappresentante della Regione Puglia che, per l'occasione, presenterà anche l'avanzamento dell'iniziativa MAE-Regioni, per la parte di sua competenza.

## SGUARDI INCROCIATI

**I giovani del Nord e del Sud del Mediterraneo ritraggono se stessi.**  
Visioni di sé, dell'altro e del futuro

Da oltre 10 anni, l'Unione Europea e i Paesi del Mediterraneo lavorano insieme nell'ambito del **Partenariato euro-mediterraneo**, per fare di questa regione uno spazio comune di pace, stabilità e prosperità.

Sguardi incrociati è un **concorso fotografico per i giovani** (professionisti e non) **nati tra il 1 gennaio 1975 ed il 3 luglio 1988**, residenti nei seguenti Paesi: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Slovenia, Spagna, Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Territori Palestinesi, Tunisia e Turchia.

Questo concorso favorisce la conoscenza reciproca tra i giovani delle due sponde del Mediterraneo, grazie all'utilizzo dello stesso mezzo espressivo: l'immagine. **La fotografia** permette di **esprimere attraverso le immagini il ruolo dei cittadini del Mediterraneo** ed aiuta ad approfondire il dialogo tra i giovani che vivono nel Nord e nel Sud di questa regione.

Le immagini suscitano emozioni, ma rivelano anche un modo d'essere, un altro punto di vista e le differenze all'interno di un mondo sempre più omogeneo. **I temi del concorso** devono esprimere in particolare:

- ◆ La condivisione di una stessa visione del futuro;
- ◆ Le relazioni tra il Nord e il Sud del Mediterraneo;
- ◆ L'importanza del dialogo interculturale;
- ◆ Gli scambi tra i giovani nell'ambito di una cooperazione sempre più stretta tra gli abitanti delle due sponde del Mediterraneo;
- ◆ Il dialogo fotografico.

Questi temi hanno lo scopo di stimolare ed **approfondire la conoscenza delle realtà dei Paesi coinvolti** nel Partenariato Euro-Mediterraneo. I giovani fotografi, se lo desiderano, possono ampliare il loro lavoro presentando su supporto digitale un video che documenti e contestualizzi le immagini scelte.

Un **comitato scientifico internazionale** esaminerà le foto ricevute dai 17 Paesi coinvolti e sceglierà i 17 vincitori del concorso, uno per ogni Paese. Questo comitato scientifico è composto da personalità di livello internazionale, appartenenti al mondo dell'informazione, della comunicazione e della fotografia. Le foto dei 17 vincitori saranno esposte a **Roma in ottobre 2006** nell'ambito di una **mostra** collettiva che in seguito sarà itinerante nei Paesi del bacino del Mediterraneo. I vincitori saranno invitati a Roma per l'inaugurazione della mostra e potranno, in questa occasione, incontrare molte personalità del mondo dell'informazione, della comunicazione e della fotografia.

Questo concorso favorisce la **comprensione**, la **conoscenza** e l'**amicizia** tra i giovani delle due sponde del Mediterraneo. **Il progetto è sostenuto dalla Commissione Europea** nell'ambito delle attività di comunicazione sul Partenariato Euro-Mediterraneo. Il partenariato vuole creare uno **spazio comune di pace, stabilità e prosperità** attraverso il dialogo politico, gli accordi economici e gli scambi culturali.



# NEWS

Il materiale dovrà essere inviato (per posta o per corriere o portato a mano di persona) **imperativamente entro il 3 luglio 2006** (farà fede il timbro postale), alla sede della segreteria organizzativa.  
a:

**Intesa & C.P. S.r.l.**  
Segreteria  
Organizzativa  
**Sguardi Incrociati**  
Via dei Banchi Vecchi  
58  
00186 Roma – Italia

Tel. ++39.06.6832740  
Fax ++39.06.6832770  
Gli orari di accettazione della documentazione per il corriere sono: dal lunedì al venerdì dalle 9h30 alle 13h30 e dalle 15h00 alle 18h00.

**Maggiori informazioni:**  
[www.euromed-crossingglances.org](http://www.euromed-crossingglances.org)

# NEWS

## Gare di Appalto dell'Unione Europea in Egitto

In questa sezione sono illustrati i bandi di gara dell'Unione Europea in Egitto, aperti e in previsione. Sono dati ottenuti dal sito web di **EuropAid**, ufficio di cooperazione della Commissione Europea, disponibile all'indirizzo [http://europa.eu.int/comm/europeaid/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/index_en.htm) (Tender and calls for proposal notices), programma **MEDA**.

Al link [http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/index_en.htm) (Introduction to tenders and grants) è possibile ottenere informazioni sulle **procedure** da adottare.

Informazioni sulle attività della **Commissione Europea in Egitto** possono essere ottenute presso il sito web <http://www.eu-delegation.org.eg/>

Anche il **Ministero degli Affari Esteri** ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) ha recentemente iniziato sul web un servizio dedicato alle imprese che desiderano investire all'estero (EXTENDER).

Il sistema, realizzato con **Unioncamere** ed **Assocamerestero**, consente alle imprese di ricevere gratuitamente, previa iscrizione e a mezzo e-mail, le informazioni corrispondenti ai Paesi, settori o tipologie di gara prescelte.

Questa sezione della *Newsletter* è proposta per illustrare i bandi di gara aperti e in previsione e per consentire al pubblico un più ampio accesso alle iniziative dell'Unione Europea in Egitto.

Pertanto, non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo delle informazioni contenute in questa sezione e consiglia, altresì, di fare sempre riferimento ai testi della legislazione nazionale e comunitaria in vigore. Per servizi specifici alle imprese consigliamo di contattare la rete delle **istituzioni dedicate**, quali gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, le Camere di Commercio all'estero e l'Istituto per il Commercio Estero (ICE).

**L'elenco è aggiornato all' undici Giugno 2006.**

Nell'ambito del Programma **Support to the Implementation of the Egypt - EU Association Agreement**, sono stati lanciati i tre seguenti Gemellaggi:

- ♦ **Twinning Call for Proposals - Institutional building and legislation approximation in Maritime Safety**  
Reference: EuropeAid/123434/C/ACT/EG  
Budget EUR: 1.200.000  
Status: **Open (until 14.07.2006)**  
Documents: [Notice \(16.05.2006\)](#)
- ♦ **Twinning Call for Proposals - Institutional Strengthening of the Egyptian Tourism Authority**  
Reference: EuropeAid/123435/C/ACT/EG  
Budget EUR: 2.300.000  
Status: **Open (until 17.07.2006)**  
Documents: [Notice \(16.05.2006\)](#)
- ♦ **Twinning Call for Proposals - Establishment of A Modern Postal Management for The Egyptian National Postal Authority -ENPO**  
Reference: EuropeAid/123442/C/ACT/EG  
Budget EUR: 1.400.000  
Status: **Open (until 19.07.2006)**  
Documents: [Notice \(17.05.2006\)](#)

Un'altra gara è stata lanciata per la ristrutturazione della compagnia **Misr Spinning and**

Gare di  
Appalto  
dell'Unione  
Europea in  
Egitto

**Weaving:**

- ♦ Strategic assessment implementation of coaching **approach to improve administrative technical performance and identification of adequate methods for privatization to Misr Spinning and Weaving Co - Mehalla Kubra**  
Reference: EuropeAid/122451/C/SER/EG  
Budget EUR: 1000000  
Status: **Open (until 03.07.2006)**  
Documents: [forecast](#) [tender](#) 23.05.2006

Nell'ambito del Programma "Health Sector Reform" sono state lanciate le due seguenti gare:

- ♦ **Supply of Medical Non-Medical Furniture and Equipment**  
Reference: EuropeAid/123116/D/SUP/EG  
Status: **Open (until 28.06.2006)**  
Documents: [tender](#) 28.04.2006 [tender dossier](#)
- ♦ **Supply of Information Technology Equipment**  
Reference: EuropeAid/123262/D/SUP/EG  
Status: **Open (until 01.08.2006)**  
Documents: [tender](#) 02.06.2006 [tender dossier](#)

Un'altra gara è stata lanciata nell'ambito del Programma "Children at Risk":

- ♦ **National Council for Childhood and Motherhood (NCCM) - Supply for Vehicles for Children at risk Programme**  
Reference: EuropeAid/123358/D/SUP/EG  
Status: **Open (until 18.06.2006)**  
Documents: [tender](#) 18.05.2006

Infine presentiamo, qui di seguito, un elenco delle **anticipazioni** di gara che la Commissione intende pubblicare in diversi settori d'intervento:

- ♦ **Assistance to the Reform of the Technical and Vocational Education and Training System -TA Phase II - for Establishment and Operation of 4 Enterprise - TVET Partnership (ETP s)**  
Reference: EuropeAid/123540/C/SER/EG  
Budget EUR: 7.100.000  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)
- ♦ **Supply of Medical Equipment for the National Organization for Drug Control and Research (NODCAR)**  
Reference: EuropeAid/120915/D/SUP/EG  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)
- ♦ **EQUIPMENT FOR 3 LABORATORIES TO THE GENERAL ORGANISATION FOR EXPORT AND IMPORT CONTROL (GOEIC)**  
Reference: EuropeAid/121458/C/SUP/EG  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)
- ♦ **Trade Enhancement Programme (TEP-A) Organisation of meetings conferences seminars workshops study tours and relevant logistics**  
Reference: EuropeAid/122112/C/SER/EG  
Budget EUR: 800.000  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)
- ♦ **Supply of a real time gross settlement system package**  
Reference: EuropeAid/123416/D/SUP/EG  
Status: **Forecast**  
Documents: [forecast](#)

Sul nostro sito - [www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org) - è presente una sezione dedicata alle **Opportunità e Gare d'Appalto in Egitto**: un quadro completo per chi vuole conoscere gli strumenti finanziari a disposizione della cooperazione comunitaria, le procedure da seguire, ottenere in tempo rapido l'elenco delle gare d'appalto aperte o in previsione, ricevere informazioni sullo stato delle iniziative e dei progetti.

# NEWS

*Gare di  
Appalto  
dell'Unione  
Europea in  
Egitto*

*La Cooperazione  
Italiana in Egitto  
sulla rete:  
[www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org)*

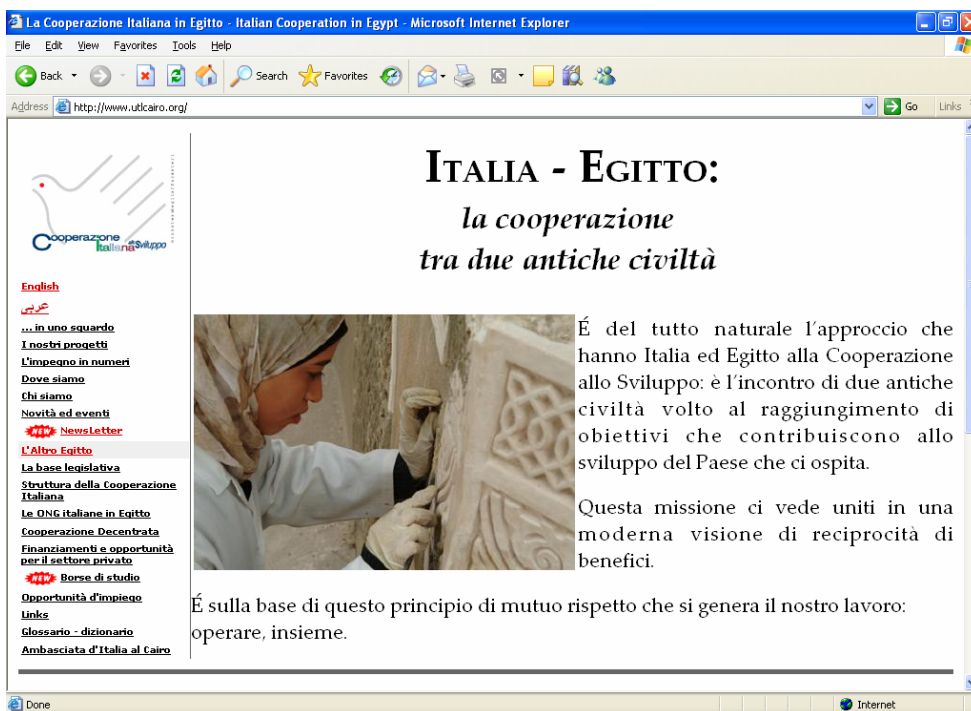
## Il sito web della Cooperazione Italiana in Egitto

Anche noi siamo presenti nella rete, al link <http://www.utlcairo.org>.



È lo strumento attraverso il quale la Cooperazione Italiana in Egitto intende non solo mostrarsi al mondo ma soprattutto **entrare in contatto** con le diverse realtà che possono avere, in qualche modo, interessi in comune: dagli enti pubblici alle imprese, dalle organizzazioni non governative alle università, dagli studenti ai giornalisti, e ancora organizzazioni no-profit, istituti di ricerca, ospedali, sindacati.

La Cooperazione Italiana in Egitto sulla rete: [www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org)



È del tutto naturale l'approccio che hanno Italia ed Egitto alla Cooperazione allo Sviluppo: è l'incontro di due antiche civiltà volto al raggiungimento di obiettivi che contribuiscono allo sviluppo del Paese che ci ospita. Questa missione ci vede uniti in una moderna visione di reciprocità di benefici.

È sulla base di questo principio di mutuo rispetto che si genera il nostro lavoro: operare, insieme.

### Qualche numero:

- 3 lingue: italiano, inglese e arabo
- Più di 500 pagine
- Più di 250 immagini
- Circa 7.000 collegamenti, interni ed esterni
- Circa 450 visite e 1.200 pagine viste giornaliere.
- Le Newsletter, alla fine di maggio, è stata "scaricata" 3.000 volte.



Certamente, molto può essere migliorato e, a questo fine, vi esortiamo a contattarci: [segreteriaautl.cairo@esteri.it](mailto:segreteriaautl.cairo@esteri.it); da parte nostra faremo del nostro meglio per accogliere pareri e suggerimenti che vorrete inviare.

# *Ministero degli Affari Esteri*

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

## **Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo**

Ambasciata d'Italia

Il Cairo

Direttore: Dr. Nino Merola

1079, Corniche El Nil

Garden City

IL CAIRO - EGITTO

Tel: +20 2 7920873/4 – 7958213

Fax: +20 2 7956904

[www.utlcairo.org](http://www.utlcairo.org)

[segreteriautl.cairo@esteri.it](mailto:segreteriautl.cairo@esteri.it)



## **La Cooperazione NewsLetter Italiana in Egitto**

numero 6 - Maggio 2006

### **Ringraziamenti a:**

Giorgia Siclari, Fabrizia Agosta, Sarah Trevisan, Ernesto Pagano, Maria Donata Rinaldi (COSPE), Piera Solinas, Annamaria Meligrana, Marina Scateni, Zena Spinelli, Ismail Faramawi, Guido Benevento, Annibale Angelozzi per il contributo alla realizzazione di questa pubblicazione.

### **Ringraziamenti anche a:**

Ministero della Solidarietà Sociale, la Banca Continua Nazionale del Lavoro, Italcementi, Orascom, Istituto Don Bosco.